



We Serve

**The International Association of Lions Club
Distretto 108 L**

**Governatore Avv. Raffaele Gallus Cardia
Anno sociale 2001 - 2002**

Comitato Serice Distrettuale

La Donazione del Cordone Ombelicale

Coordinatore: Agostino Inzaina

Componenti: Alessandro Ciammaichella

Costante Donati Sarti

Giuseppe Santeufemia

Ai Presidenti dei Clubs Distretto 108 L

Al Governatore del Distretto Avv. Raffaele Gallus

Il Comitato per il Service Distrettuale, sulla base delle indicazioni scaturite a Foligno in occasione del Congresso Distrettuale, ha definito le seguenti linee operative, approvate anche dal Governatore, alle quali i clubs dovranno fare riferimento nel predisporre i relativi programmi di attuazione.

Obiettivi

Fase I

Promuovere la donazione di sangue placentare, finalizzata al trapianto, attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e della classe medica.

Fase II

Favorire la creazione di centri di raccolta ed attivare una rete di collegamento con una Banca del Sangue del Cordone.

Fase III

Creare una Banca del Sangue del Cordone a livello regionale con il coinvolgimento della Regione interessata e dell'Università locale.

Fase I

Elaborazione, stampa e diffusione di opuscolo informativo da distribuire presso strutture ospedaliere, consultoriali, centri privati, studi medici di medicina generale e farmacie.

- Sviluppo di una brochure su tre facciate od opuscoli a più pagine con iconografia riferita alla tematica e con testo informativo, elaborato da un Comitato specificatamente costituito, e così strutturato:
- la donazione del sangue del cordone ombelicale, modalità della raccolta, consenso informato al prelievo ed al protocollo operativo da parte delle donatrici, le banche del sangue del cordone ombelicale, Associazioni e Centri di riferimento, indirizzi locali utili.
- stampa e distribuzione di locandine informative negli ambulatori ed in altre strutture sanitarie;

- attivazione di un numero telefonico per fornire informazioni dirette ai cittadini;
- supporto informatico svolto tramite sito web con la finalità di amalgamare e coordinare tutte le iniziative distrettuali relative al Service.

Modalità operative

Promuovere incontri, corsi di aggiornamento, convegni per:

- Favorire l'informazione attraverso articoli scientifici, finalizzati al progetto c/o organi di stampa (Ordine dei Medici, Comune, Provincia, ecc);
- coinvolgere altre Associazioni del volontariato e gruppi di aggregazione nella campagna di informazione e promozione dell'iniziativa con la diffusione di materiale informativo (opuscoli, locandine) e l'organizzazione di incontri promozionali rivolti alla popolazione.
- istituire gruppi di specialisti di differenti discipline che possono sostenere l'attività di informazione, di consulenza e di partecipazione allo sviluppo del service.
- sensibilizzare e informare gli operatori sanitari (medici e ostetriche) delle Divisioni Ospedaliere di Ostetricia e Ginecologia e dei servizi ambulatoriali territoriali (consultori, poliambulatori) a divulgare dati relativi alla donazione di sangue placentare da utilizzare per trapianto ed a informare e sensibilizzare le gestanti in occasione dei controlli ostetrici ambulatoriali (ospedalieri, consultoriali, presso strutture private) e dei corsi di preparazione al parto ed alla nascita, attraverso un colloquio esplicativo e la distribuzione di opuscoli appositamente predisposti.

Promozione all'interno delle strutture sanitarie

- Sensibilizzare ed informare gli operatori sanitari (medici ed ostetriche) delle Divisioni ospedaliere di Ostetricia e Ginecologia e dei servizi ambulatoriali territoriali (consultori, poliambulatori) a divulgare l'informazione relativa alla donazione di sangue placentare da utilizzare per trapianto;
- istruire operatori (medici ed ostetriche), opportunamente individuati, circa le tecniche di raccolta del sangue placentare; i docenti proverranno da una "Banca del Cordone Ombelicale" già operante a livello nazionale, il costo di un eventuale corso potrebbe essere sostenuto dai singoli club o attraverso opportune sponsorizzazioni;
- inviare una-due ostetriche dedicate, per aggiornamento presso la Banca di riferimento (stage di due- tre giorni, mediante borse di studio appositamente istituite);
- istruire, successivamente, ulteriore personale delle sale parto delle Divisioni di Ostetricia e Ginecologia delle diverse strutture ospedaliere alla raccolta del sangue del cordone; la tecnica verrà illustrata da operatori formati in precedenza.

Collaborazione con altre Associazioni con finalità comuni

- Nella campagna di informazione e promozione dell'iniziativa, coinvolgere le Associazioni del volontariato operanti nelle singole realtà;
- collaborare con le Associazioni costituite con analoghe finalità e con il Comitato per il Service "Perché Donare". In particolare l' "Associazione Donatrici Italiane Sangue di Cordone Ombelicale" (ADISCO), fondata nel 1995, ha lo scopo di favorire la donazione di sangue placentare da utilizzare per trapianto. L'associazione si propone di promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte all'opinione pubblica, di rendere possibile la donazione su tutto il territorio nazionale, di raccogliere fondi per la ricerca e di consentire la nascita e lo sviluppo delle banche di sangue del cordone. Le volontarie dell'Associazione offrono la loro collaborazione ai programmi di informazione delle gestanti durante i corsi di preparazione al parto ed all'accoglienza delle madri nei Centri Trasfusionali dove vengono effettuati i controlli a distanza di sei mesi dal parto;

Fase II

Stimolare e partecipare ad iniziative per l'istituzione di un centro di raccolta per la donazione del sangue del cordone ombelicale. Collaborazione con i Centri di raccolta e con le Banche laddove esistono.

- L'attività di promozione dovrà essere fatta da ogni Club Lions tenendo in considerazione la realtà e le esigenze locali promuovendo *iniziative con Assessori Regionali alla Sanità' e ai Servizi Sociali - Direttori Generali di Aziende Ospedaliere – Aziende USL, per pianificare modalità' di raccolta.*

Rapporti con la Regione, Strutture Sanitarie, Banca del Cordone

- a. Ottenere il sostegno operativo delle strutture sanitarie operanti nell'area geografica di competenza di ogni singolo Club;
- b. ottenere l'accreditamento del Centro da parte dell'Assessorato alla Sanità della Regione;
- c. stabilire rapporti di convenzione e di collegamento con la Banca di raccolta prescelta.

Modalità organizzative e attività del Centro di Raccolta

- Individuazione di momenti di informazione specifici (individuali e/o di gruppo) rivolti alle gestanti che si sono rese disponibili alla donazione (con la partecipazione del partner, se richiesta), gestiti da un medico ed un'ostetrica dedicati, nell'ultima fase della gravidanza; raccolta dell'anamnesi personale ed ostetrica; valutazione del decorso della gravidanza e verifica dei criteri di idoneità alla donazione; illustrazione del consenso informato, indispensabile sia per la donazione, che per l'effettuazione delle analisi di controllo;
- istituzione di un servizio di segreteria per informazioni ed appuntamenti per il colloquio esplicativo (c/o la Segreteria della U.O. di Ostetricia e Ginecologia o del DH);
- al momento del ricovero per il parto: verifica della volontà alla donazione; firma del consenso informato;
- al momento del parto: raccolta del sangue, da utilizzare per il trapianto, in apposita sacca sterile, da parte del personale addestrato; prelievo venoso materno per i tests specifici;
- invio in apposita sacca frigo dell'unità prelevata alla Banca di riferimento entro 24-36 ore dal parto, per le indagini e la successiva crioconservazione;
- prelievo venoso materno a sei mesi dal parto per ulteriore controllo.

Fase III

Creare una Banca del Sangue del Cordone a livello regionale con il coinvolgimento della Regione interessata e dell'Università' locali valutando i programmi del Ministero della Sanità'.

Modalità operative

- Istituire Borse di Studio per ricercatori che lavorano c/o una Banca del Cordone

Tempi di realizzazione

Entro il mese di febbraio completare le iniziative della Fase I
Contemporaneamente si deve provvedere, a seconda delle varie realtà locali e operative del Club, all'attivazione della Fase II, con possibilità di attivazione di centri di raccolta in alcuni punti nascita collocati nel Distretto 108 L, entro l'annata lionistica 2001/2002.

La possibilità di creare una Banca del Cordone, a livello regionale, è un impegno che dobbiamo perseguire, con una priorità per la regione Sardegna, data la situazione di difficile trasporto del sangue presso una Banca presente nel Continente.

E' evidente che i tempi di realizzazione sono puramente indicativi, dal momento che un Service di questa natura, comporta un impegno notevole e delle difficoltà, a volte, difficilmente superabili nell'arco di un'annata Lionistica.

E' difatti auspicabile, che per una realizzazione più completa, si possa lavorare anche negli a venire.

Attualmente in ambito nazionale opera un gruppo collaborativo denominato G.R.A.C.E. (Gruppo Raccolta Amplificazione Cellule Emopoietiche), costituitosi nel 1997, che controlla e coordina l'attività delle Banche Italiane di sangue cordonale. Le Banche italiane che vi aderiscono sono dislocate in diverse Regioni italiane tra le quali anche il Lazio dove sono operative due banche a Roma presso le Università "La Sapienza" e Tor Vergata".

Con queste banche, che sono evidentemente le uniche operanti nell'ambito del nostro Distretto, sono collegate le seguenti Strutture sanitarie nelle quali è possibile donare:

- Roma Ospedale S. Eugenio - Ospedale S. Pietro – Fatebenefratelli
 Ospedale S. Pertini
- Civitavecchia Ospedale di Civitavecchia
- Frosinone Ospedale Civile
- Rieti Ospedale S. Camillo de' Lellis

Non vi sono attualmente né centri di raccolta né banche in Umbria e in Sardegna e di questo è strettamente necessario dare giusta e corretta informazione in ogni sede e occasione per evitare che nella fase di avvio si creino nell'opinione pubblica aspettative di donazione che non potranno nell'immediato essere soddisfatte. La azione dei Clubs sarà finalizzata, come già evidenziato, alla loro realizzazione.

Per la realizzazione del Service i Clubs dovranno costituire un apposito comitato, con relativo coordinatore preferibilmente medico, che potrà rapportarsi in qualunque momento con i componenti del Comitato per ogni e qualsivoglia supporto organizzativo o consulenza tecnico-scientifica.

Pur consapevole dei numerosi impegni che vi attendono si chiede a tutti voi, Presidenti di Clubs, Presidenti di Circoscrizione, Delegati di Zona, di comunicare al Comitato, nella persona del sottoscritto, ogni utile informazione sulle attività svolte. In particolare, poiché è allo studio la possibilità di destinare un quaderno del lionismo alle problematiche relative alla donazione del cordone ombelicale e più generalmente agli aspetti scientifici inerenti le cellule staminali, siete vivamente pregati di inviare notizie su convegni, conferenze, articoli di stampa. Si richiedono specificamente gli inviti e le locandine complete dei nomi dei relatori nonché i testi degli interventi per l'eventuale inserimento nel quaderno che potrà trovare ampia divulgazione tra i Soci Lions del distretto e potrà anche essere distribuito ad Enti pubblici, Istituzioni, Associazioni varie.

Confidando, come sempre, nella collaborazione di tutti rimango a vostra completa disposizione, unitamente ai componenti del Comitato, per ogni eventuale chiarimento e resto in attesa di vostre notizie.

Un abbraccio lionistico e buon lavoro a tutti.

Agostino Inzaina

Agostino Inzaina tel. 079-630520 fax 079 678236 - e-mail marioinzaina@tiscalinet.it

Alessandro Ciammaichella tel. 06 7883755

Costante Donati Sarti tel. 075 45664

Giuseppe Santeufemia tel. 0781 62411